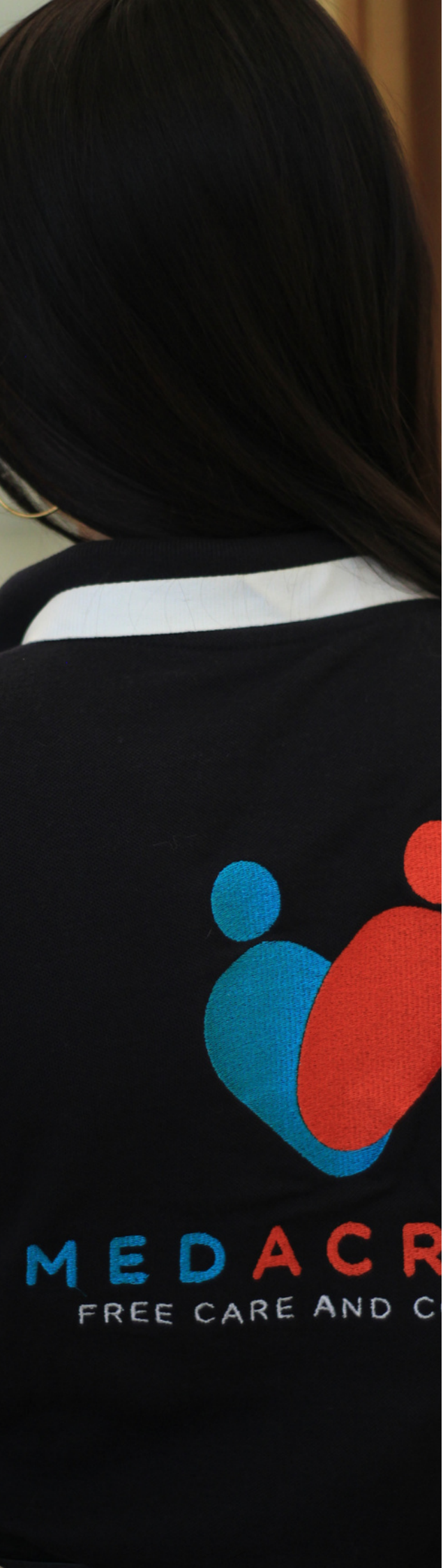




MEDACROSS
FREE CARE AND COACHING



REPORT ATTIVITÀ 2024

The image shows the back of a person with long, dark hair. They are wearing a black t-shirt. On the t-shirt, there is a logo consisting of three overlapping circles in blue, red, and orange. Below the logo, the text 'MEDACR' is printed in large, bold, blue and red letters, and 'FREE CARE AND C' is printed in smaller, white letters below it.

CONTENUTI

03 CHI SIAMO

04 COME OPERIAMO

05 DOVE OPERIAMO

06 MYANMAR

07 PROGETTI MYANMAR

08 CLINICHE MOBILI IN MYANMAR

09 TORINO-BIRMANIA

10 THAILANDIA

11 PROGETTI THAILANDIA

12 SOMALILAND

13 PROGETTI SOMALILAND

14 CLINICHE MOBILI IN SOMALILAND

15 EVENTO SULLA MISSIONE IN
SOMALILAND

16 LE VOCI DEL NOSTRO STAFF NEL
MONDO

18 SEMINARIO UNITO

CHI SIAMO



MedAcross è un'organizzazione non governativa (ONG) fondata a **Torino** nel **2016** da un gruppo di medici e professionisti che ha deciso di dedicare il loro tempo libero per **aiutare** in modo concreto **chi non ha accesso alla salute nel mondo**.

MedAcross immagina un futuro in cui tutti, anche le comunità più remote del mondo, **abbiano accesso alle cure**, alla prevenzione delle malattie e ad un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente, al fine di garantire le condizioni essenziali per una buona salute.

Il nostro approccio distintivo si basa su tre pilastri fondamentali:

1. Formare il Personale Sanitario

Locale: Crediamo che l'empowerment delle comunità passi attraverso la formazione

e lo sviluppo delle risorse locali. In collaborazione con le comunità, lavoriamo per formare personale sanitario locale affinché possa fornire cure di base e migliorare la salute a livello locale.

2. Progettare con le Comunità: Non imponiamo soluzioni preconfezionate. Al contrario, collaboriamo con le comunità per identificare le loro esigenze specifiche e sviluppare progetti sanitari su misura. Crediamo che solo attraverso questo approccio si possano ottenere risultati sostenibili e significativi.

3. Dialogare con i Sistemi Sanitari

Locali: Collaboriamo attivamente con i sistemi sanitari dei Paesi del Sud del mondo per garantire che le cure di base siano accessibili a tutti. Oltre alle autorità locali, lavoriamo a stretto contatto con le ONG presenti sul campo per massimizzare i risultati di sviluppo.

COME OPERIAMO



Offriamo visite mediche e medicinali gratuiti ai pazienti che vengono curati nelle nostre strutture. Operiamo in contesti in cui la sanità ha un costo che ricade per la maggior parte direttamente sul cittadino, impedendo l'accesso alle cure di base alla popolazione più povera.



Raggiungiamo le comunità che vivono nei territori più isolati e che non possono recarsi negli ospedali per motivi logistici ed economici.



Curiamo chiunque abbia bisogno di aiuto, indipendentemente da età, genere, religione, etnia.

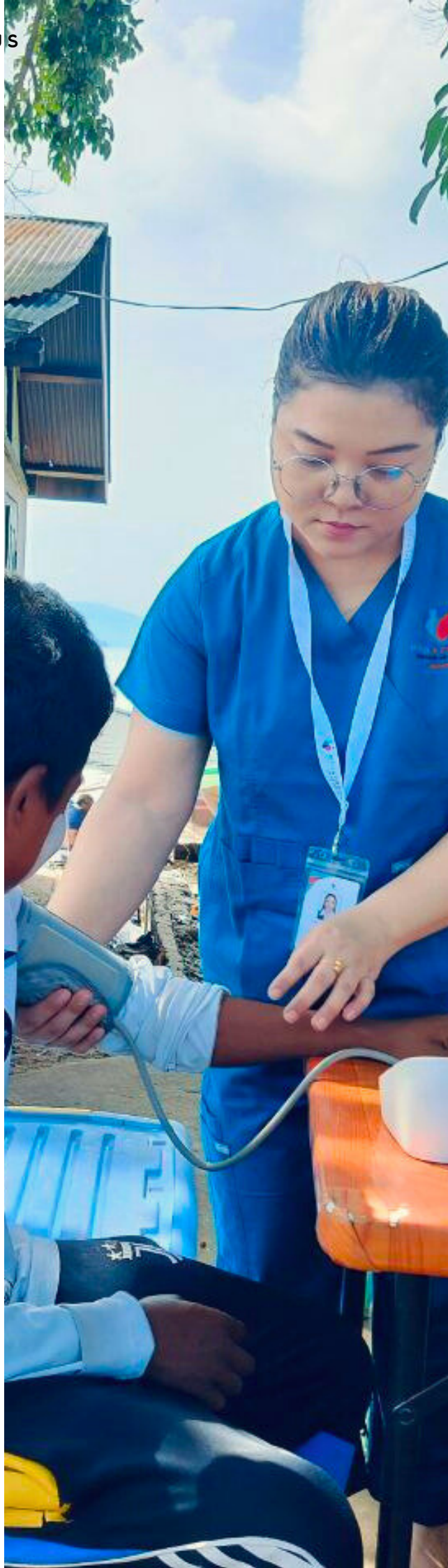
Garantiamo riservatezza ai nostri pazienti e li aiutiamo a gestire lo stigma sociale, nel caso di malattie socialmente non accettate.



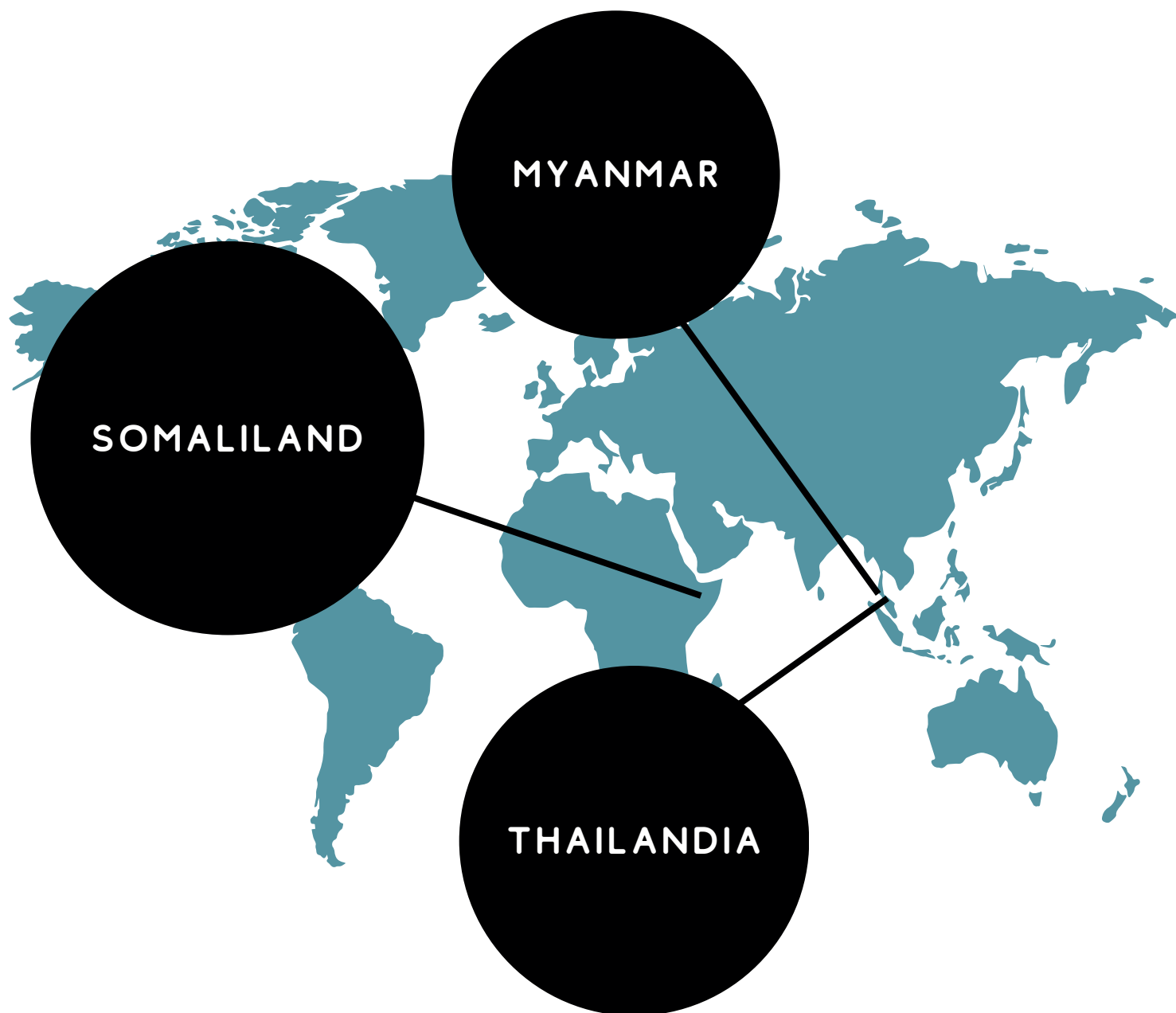
Assumiamo personale locale, formandolo con visite e corsi progettati da professori di medicina e infermieri volontari. In questo modo contribuiamo allo sviluppo del paese in cui operiamo.



Creiamo partnership con le organizzazioni locali e internazionali che operano in loco, per massimizzare l'impatto del nostro lavoro.



DOVE OPERIAMO



Nel 2024 si sono consolidate le nostre attività in Somaliland e Thailandia, dove interveniamo in assistenza degli sfollati che non hanno accesso alle cure sanitarie di base.

MedAcross continua ad operare in Myanmar, in cui è poco presente la cooperazione internazionale, per fornire assistenza alla popolazione durante il diffuso conflitto in corso. In tutti i contesti in cui realizziamo i nostri progetti abbiamo rafforzato il network con le organizzazioni non governative con cui condividiamo gli obiettivi di sviluppo internazionale e i metodi di cooperazione.

MYANMAR

A tre anni dal colpo di Stato del 1° febbraio 2021, il Myanmar affronta una delle peggiori crisi umanitarie del Sud-est asiatico. Il conflitto civile ha costretto oltre **2,3 milioni di persone** a fuggire dalle proprie case, mentre la popolazione vive un grave peggioramento delle condizioni economiche e sanitarie.

Dal 2019, il 75% delle famiglie ha subito un calo del reddito, con un impatto diretto sull'accesso a cibo, medicine e beni essenziali. Il sistema sanitario, già fragile, è in profonda crisi: **il 70% delle spese mediche è a carico dei pazienti** e sempre più persone rinunciano alle cure per motivi economici (il prezzo dei farmaci è aumentato del 40%).

Dal 2016, MedAcross opera nel sud del Paese, nella regione del **Tanintharyi**, dove la situazione è particolarmente critica. Nel **distretto di Kawthaung** i centri sanitari rurali sono quasi completamente dismessi, mentre **l'unico ospedale disponibile è sovraffollato** e gestito da pochi medici in costante difficoltà.

Gli abitanti delle aree rurali faticano a raggiungere le strutture sanitarie a causa dei blocchi militari e del costo elevato del carburante.

I servizi essenziali, come l'assistenza in gravidanza o la gestione delle malattie croniche, **sono spesso inesistenti**. Per questo, MedAcross concentra il proprio intervento su tre priorità: **garantire cure a donne, bambini e pazienti cronici; offrire supporto sanitario mobile nelle aree escluse dal sistema pubblico; promuovere educazione alla salute e prevenzione nelle comunità locali.**



PROGETTI MYANMAR



SUPPORTO SANITARIO

Nel 2024 la clinica mobile di MedAcross ha fornito assistenza gratuita a 1.290 pazienti in 12 villaggi rurali, isole remote e piantagioni del distretto di Kawthaung, mentre la clinica fissa ha seguito 1.316 pazienti, garantendo cure continuative.

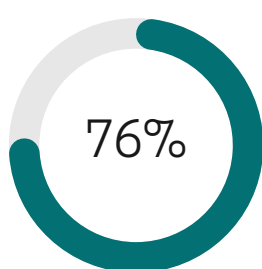
L'attività sul campo è particolarmente complessa: il conflitto in corso spesso impedisce alla clinica mobile di raggiungere i pazienti, mentre la scarsità di strutture sanitarie pubbliche aperte, e il clima di costante incertezza rende difficile garantire servizi sanitari completi.

FORMAZIONE DI COMUNITÀ

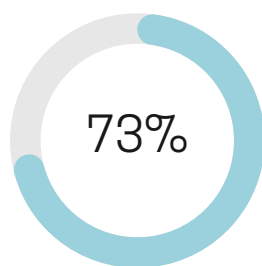
La formazione dei volontari di comunità si concentra sul pronto soccorso, la prevenzione e l'igiene. I volontari presenti nelle comunità remote sono il punto di contatto tra il villaggio e il nostro team sanitario. Così possiamo restare in contatto con i pazienti che necessitano di controlli e terapie regolari, anche durante i periodi di interruzione dei collegamenti per via del conflitto e/o della stagione dei monsoni. Attraverso la rete di volontari che rileva i parametri vitali dei pazienti e comunica con il team sanitario, da cui riceve le terapie da distribuire ai pazienti, è stato possibile fornire **supporto costante a più di 400 pazienti diabetici ed ipertesi**. In più le conoscenze sanitarie acquisite dai volontari sono distribuite nella comunità in modo orizzontale, riducendo il rischio di malattie.



CLINICHE MOBILI IN MYANMAR



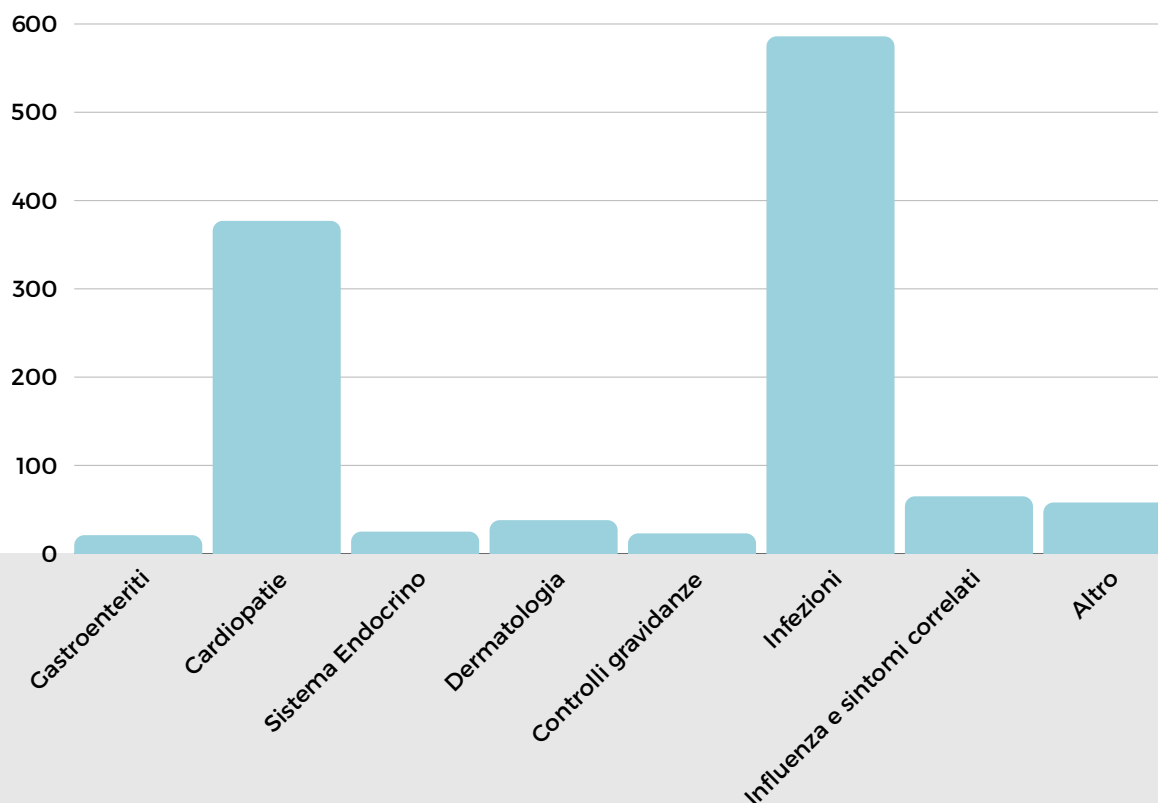
PAZIENTI
DONNE



PAZIENTI
ADULTI

Dalle analisi cliniche interne nel 2024 abbiamo rilevato delle informazioni di base sulla composizione dei pazienti che incontriamo durante le Cliniche Mobili in Myanmar. Si evince che le persone curate sono prevalentemente di genere femminile e che più della metà dei pazienti che accede ai servizi sanitari ha tra i 20 e i 60 anni di età.

PRINCIPALI PATOLOGIE CURATE



TORINO BIRMANIA

Trecento anni di amicizia.

Le relazioni tra Italia e Myanmar hanno radici lontane: dai religiosi barnabiti, che nel Settecento si erano prodigati in Myanmar, a quelli della Congregazione degli Oblati di Maria Vergine che partirono all'inizio dell'Ottocento dal Piemonte. Tra gli italiani che prestarono la loro opera nel Paese, merita di essere ricordata la figura del cuneese Padre Paolo Abbona, che lo studioso birmano Vivian Ba definì "the greatest and most Burmanised of the Oblates of Turin".

Come missionario Padre Abbona fece costruire scuole, ospedali, chiese; come diplomatico seppe anche distinguersi in delicate missioni tra inglesi e corte birmana. Nominato nel 1856 Plenipotenziario del Re di Sardegna, si guadagnò la stima del Primo Ministro inglese, lord Palmerston, e la collaborazione di Camillo Benso, Conte di Cavour.

In campo economico, Padre Abbona predispose il Trattato di Commercio e Amicizia tra il Regno d'Italia e l'Impero Birmano, firmato poi nel 1971.

La costituzione dell'Italia Myanmar Business Council e della Camera di Commercio Italia-Myanmar, nel decennio scorso a Torino, sono tesi a rafforzare il legame culturale ed economico tra i paesi.

THAILANDIA

Nelle province di **Phang Nga e Ranong**, al confine con il Myanmar, vivono due gruppi particolarmente svantaggiati: da un lato una numerosa comunità di **migranti birmani**, spesso senza documenti regolari, dall'altro ampie fasce della **popolazione locale residenti in aree rurali**.

Entrambi i gruppi affrontano gravi problemi quotidiani, come la **manca nza di accesso alla terra**, **poche possibilità di lavoro** e grandi **difficoltà nel ricevere cure mediche**, soprattutto nei villaggi più isolati.

In queste zone, la situazione è resa ancora più difficile da una forte **insicurezza alimentare**: circa il **10% della popolazione** vive in condizioni gravi, **senza cibo sufficiente o adeguato**. Allo stesso tempo, l'accesso ai servizi sanitari e alle risorse naturali continua a peggiorare.

Le donne, sia migranti che locali, sono colpite in modo ancora più duro: oltre alla povertà e alla mancanza di servizi, devono affrontare anche **discriminazioni legate al genere**, che limitano la loro libertà, l'accesso al cibo, alla salute e all'istruzione.

In questo contesto difficile, l'intervento di MedAcross rappresenta una risposta concreta e urgente. L'obiettivo è **garantire l'accesso alla salute e al cibo e difendere i diritti umani** delle persone più escluse.

Le attività si concentrano sul **rafforzamento delle comunità**, sull'**emancipazione delle donne** e sulla valorizzazione delle **conoscenze tradizionali locali**, per costruire insieme percorsi di **autonomia, dignità e giustizia sociale**.

PROGETTI THAILANDIA

ACCESSO ALLA SANITÀ E FORMAZIONE



MedAcross lavora insieme a FED per aiutare le comunità di migranti birmani che vivono nel sud della Thailandia. Queste persone spesso non hanno accesso ai servizi sanitari e non conoscono i loro diritti. Il progetto ha formato **20 volontari/e locali**, che sono stati/e preparati/e per informare le proprie comunità, dare consigli sulla salute e aiutare le persone nei villaggi. Il progetto si occupa anche di **prevenzione del cancro**, con incontri informativi e aiuti concreti per i pazienti, come traduzioni e trasporti verso gli ospedali.

Inoltre, sono state avviate **campagne per registrare migranti birmani all'assicurazione sanitaria pubblica**, così da poter accedere più facilmente alle cure: finora sono state registrate oltre **360 persone**.

MAPPATURA DELLE COMUNITA' COSTIERE

Sulla costa andamana della Thailandia, le comunità costiere dipendono dalle **foreste di mangrovie** per la loro sussistenza. Tuttavia, senza diritti fondiari sicuri, la loro capacità di proteggere questi ecosistemi rimane limitata.

Nel 2024, MedAcross ha avviato un progetto in **20 comunità costiere** per rafforzare il diritto alla terra tramite la registrazione delle foreste comunitarie. Concentrandoci sulla **sicurezza alimentare** e sull'**emancipazione femminile**, stiamo sostenendo **130 membri di comunità** e documentando il sapere tradizionale sull'uso delle piante alimentari e medicinali, gettando le basi per la salute delle persone e la resilienza degli ecosistemi.



SOMALILAND

Negli ultimi decenni, il Somaliland ha affrontato **gravi emergenze climatiche** e una crescente **insicurezza alimentare**, che hanno spinto ampie fasce della popolazione a migrare dalle aree rurali verso i centri urbani. Secondo i dati del 2024, in Somalia si contano **oltre 3,8 milioni di sfollati interni**, di cui circa 98.586 sono accolti nei 22 campi per sfollati della sola città di Hargeisa.

In questi insediamenti, spesso sovraffollati e privi di servizi essenziali, si concentrano gli effetti più drammatici dell'emergenza nutrizionale e sanitaria. La siccità prolungata ha spinto la popolazione dalle aree rurali verso i centri urbani in cerca di cibo e acqua. Inoltre la regione presenta la **seconda più alta prevalenza di denutrizione al mondo** (48,7% per il periodo 2020-2022) e il **secondo più alto tasso di mortalità infantile** (11,2% nel 2021).

Oltre ai disastri ambientali, il Paese è segnato da crisi umanitarie complesse legate anche a **tensioni e conflitti**, che hanno aumentato la portata dell'emergenza e il numero di sfollati. Tra settembre e novembre 2023, il Somaliland ha affrontato una grave epidemia di Dengue, che ha colpito oltre il 30% dei bambini nell'area di Hargheisa. In Somaliland, il tasso di mortalità neonatale è di 40 su 1.000 bambini nati vivi. MedAcross si inserisce in questo contesto con le sue attività di **clinica mobile pediatrica** nei campi profughi e di **rafforzamento del reparto di Neonatologia del principale ospedale pediatrico del Somaliland**.

PROGETTI SOMALILAND

SUPPORTO OSPEDALE PEDIATRICO MAS-CTH

Il progetto pluriennale mira a rafforzare l'assistenza neonatale all'interno dell'ospedale MAS. Tra le attività principali, nel 2024 è stato realizzato un corso intensivo di rianimazione neonatale, che ha formato 63 tra medici e infermieri degli ospedali MAS-CTH e Hargeisa Group Hospital.

Nello stesso anno, una missione chirurgica in collaborazione con **l'organizzazione Operare Per** ha consentito di effettuare screening su oltre 100 bambini e bambine e 30 interventi chirurgici complessi o urgenti, garantendo **cure specialistiche a pazienti pediatrici** altrimenti privi di accesso ai trattamenti.

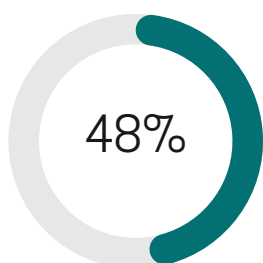


CLINICA MOBILE

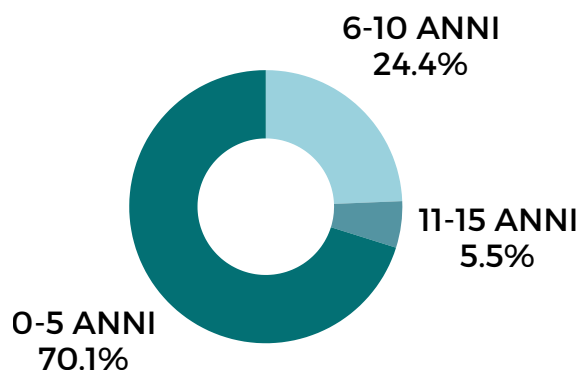
Il servizio di clinica mobile raggiunge **5 campi per sfollati** interni alla **periferia della città di Hargeisa** (Digaale, Malowle, Qalax, Nasa Hablood C e B), che distano tutti tra i 30-45 minuti di macchina dall'unico ospedale pediatrico del Paese, il MAS Children Teaching Hospital.

Il servizio garantisce **visite mediche due volte al mese**, con trattamenti gratuiti e – in caso di necessità – il **trasporto dei/delle pazienti più critici presso il MAS Hospital**. In un anno abbiamo visitato **5.746** bambini e bambine, attivando **20 trasporti di emergenza**. Nello stesso anno abbiamo apportato significative migliorie per lo stoccaggio delle medicine destinato alla clinica mobile.

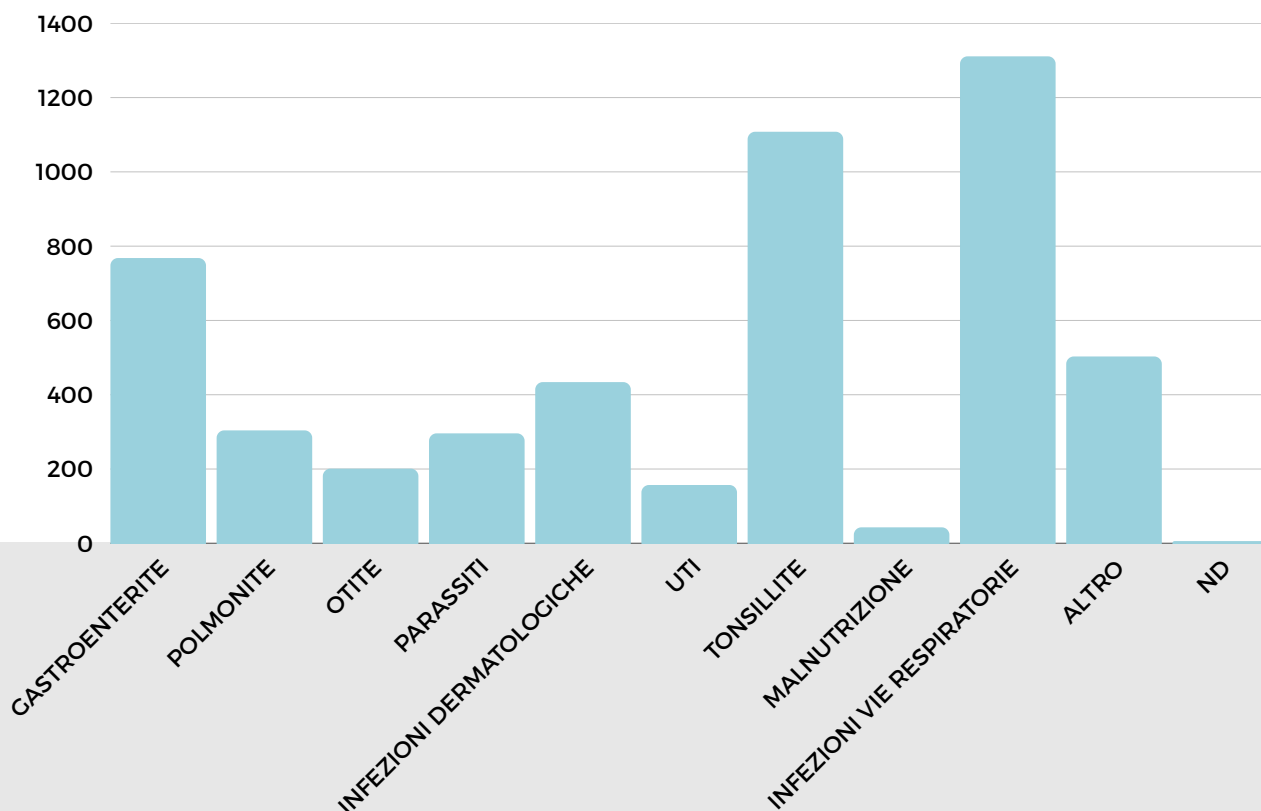
CLINICHE MOBILI IN SOMALILAND



PAZIENTI
DONNE



PRINCIPALI PATOLOGIE CURATE



EVENTO SOMALILAND



Il 29 maggio 2024 a Torino, si è tenuto un evento pubblico organizzato da MedAcross, in collaborazione con la **Fondazione Specchio dei Tempi**, per presentare i risultati di due anni di attività sanitaria in **Somaliland**. L'incontro ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sui traguardi raggiunti e sulle prospettive future del progetto.

Il progetto ha interessato due ambiti principali: l'aggiornamento del **reparto di Neonatologia presso l'ospedale MAS** di Hargeisa e la **gestione delle Cliniche Mobili nei campi profughi** della stessa area.

L'intervento nel reparto di Neonatologia ha comportato l'introduzione di protocolli clinici avanzati, la formazione del personale sanitario e l'adozione di tecnologie mediche aggiornate. Queste azioni hanno contribuito a un miglioramento significativo della qualità delle cure neonatali e a una riduzione della mortalità infantile nella regione.

Parallelamente, le Cliniche Mobili hanno svolto un ruolo fondamentale nel garantire cure di base e prevenzione sanitaria alle comunità sfollate nei cinque principali campi profughi di Hargeisa. Grazie alla loro mobilità, queste strutture sanitarie hanno raggiunto aree isolate, offrendo servizi essenziali a popolazioni colpite da crisi umanitarie.

All'evento hanno partecipato rappresentanti di MedAcross, della Fondazione Specchio dei Tempi e i medici e infermieri/e piemontesi partiti in missione per Hargeisa, che hanno condiviso esperienze, dati e testimonianze dal campo.

LE VOCI DEL NOSTRO STAFF NEL MONDO

ERIKA VITALE - PROGRAM COORDINATOR

Il 2024 è stato un anno difficile per il lavoro di MedAcross in Myanmar: la crisi del paese si è fatta sempre più estesa e difficile da sostenere per i suoi cittadini, soprattutto per quelli che vivono in aree remote e interessate dal conflitto. Le condizioni economiche sono drammaticamente peggiorate e sempre più famiglie sono sprofondate nella povertà. Nonostante questo, il Myanmar è stato messo sempre più in secondo piano anche dai finanziamenti umanitari, oscurato da altre crisi più vicine al mondo occidentale.

E' stato necessario fare scelte difficili, come ridurre il volume delle attività e le ore di impiego dei collaboratori e collaboratrici locali, al fine di mantenere i progetti aperti ed i servizi essenziali attivi anche a fronte delle scarse risorse economiche. Grazie all'unità e all'enorme spirito umanitario del team locale, MedAcross è riuscita ad affrontare anche questa ulteriore difficoltà ed è rimasta al fianco della popolazione continuando ad offrire supporto sanitario e rafforzando la resilienza delle comunità tramite la formazione delle community health workers.



VALENTINA DEMONTIS - AMMINISTRAZIONE

Partecipare come formatrice al seminario rivolto a studenti e studentesse dell'Università di Torino, organizzato anche nel 2024 da MedAcross, è stata un'esperienza profondamente arricchente. Affrontare temi legati alla progettazione, alla cooperazione internazionale e approfondire le attività di MedAcross mi ha dato l'opportunità non solo di trasmettere le mie competenze, ma anche di apprendere molto dal dialogo con le e i giovani partecipanti. La loro curiosità, l'entusiasmo e le loro proposte originali hanno reso il confronto dinamico e stimolante. È sempre bello vedere come le nuove generazioni si avvicinino con passione a questioni cruciali come la salute e la cooperazione. Un'occasione preziosa di scambio e crescita reciproca.



LE VOCI DEL NOSTRO STAFF NEL MONDO

JESSICA GENOVA - AREA AFRICA



In Somaliland contribuiamo a rafforzare l'accesso alle cure per le bambine e i bambini in condizione di vulnerabilità. Tutto questo è possibile grazie anche al dialogo quotidiano con il personale sanitario, le/i referenti dei campi per sfollati interni, le istituzioni, le realtà radicate nel territorio.

Nel 2024 abbiamo continuato a supportare le attività sanitarie all'interno dell'ospedale pediatrico MAS-CTH, rafforzando i reparti di Neonatologia e Chirurgia nonché a portare assistenza sanitaria nei campi delle persone sfollate. Tra le tante attività implementate, ho vissuto in prima persona l'apertura di un nuovo servizio di clinica mobile in un campo per la popolazione sfollata.

Un'esperienza che ha mostrato la sinergia tra enti, istituzioni e l'accoglienza da parte dei referenti e delle famiglie del campo.

Il diritto alla salute è purtroppo ancora un privilegio. Credo che stare con le persone, costruire strategie condivise e azioni concrete, sia il modo più efficace per migliorare le condizioni di tutti e tutte. Siamo parte di un sistema interconnesso, e solo insieme possiamo generare un cambiamento reale e duraturo.

NICHAMON CHAICHANACHUCHIRD (JAN)- THAILANDIA

Nel 2024, abbiamo iniziato a realizzare il nostro progetto nelle comunità costiere thailandesi, dopo anni di valutazioni. Sono stata grata di far parte del team di coordinamento sul campo, lavorando a stretto contatto con le persone e osservando in prima persona il ruolo fondamentale che gli ecosistemi di mangrovie svolgono per la loro salute e i loro mezzi di sussistenza. In MedAcross riconosciamo che la salute è profondamente connessa ai fattori ambientali e sociali. Molte donne sono custodi chiave di queste risorse naturali, ma affrontano ancora numerose limitazioni nella partecipazione e nei processi decisionali. Credo che le nostre iniziative per l'empowerment femminile e la ricerca avviata quest'anno per valutare il valore nutrizionale, medicinale e culturale delle risorse forestali rappresenteranno una base fondamentale per la salute delle persone e per ecosistemi costieri più resilienti.



SEMINARIO UNITO

Anche nel 2024, MedAcross rinnova il suo impegno nel **rafforzare il legame tra il mondo accademico e la cooperazione internazionale**, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di giovani professionisti/e consapevoli, competenti e pronti/e ad affrontare le complesse sfide globali.

In collaborazione con l'**Università di Torino**, abbiamo realizzato un nuovo ciclo di seminari, il percorso formativo si è focalizzato quest'anno sul **Somaliland**, un territorio fragile ma estremamente significativo per comprendere le dinamiche dell'azione umanitaria in aree colpite da crisi prolungate e instabilità politica. Attraverso l'intervento congiunto di **docenti universitari e dello Staff di MedAcross**, sono stati analizzati: il ruolo delle ONG nei contesti di crisi, le strategie operative sul campo, gli strumenti di programmazione e monitoraggio, nonché gli aspetti critici della cooperazione internazionale.

La parte conclusiva del seminario si è svolta sotto forma di workshop pratico, durante il quale i/le partecipanti hanno avuto l'opportunità di lavorare in gruppo alla scrittura di progetti ispirati alla realtà operativa di MedAcross.

Questa esperienza si è rivelata particolarmente arricchente: ha permesso agli **studenti e alle studentesse** di **applicare concretamente le conoscenze teoriche acquisite**, rafforzando le proprie competenze nel Project Cycle Management e sviluppando una maggiore consapevolezza sulle responsabilità etiche e operative dell'intervento in ambito umanitario. Per MedAcross, la collaborazione con l'università rappresenta uno spazio dinamico di confronto, ascolto e crescita reciproca. Crediamo che investire nell'educazione significhi anche **seminare il cambiamento**, costruendo oggi le basi per una cooperazione più equa, efficace e sostenibile domani.